



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica



CONFINDUSTRIA

Il Presidente

Roma, 3 ottobre 2011
Ns. rif.: GG/prot. n. 256

A TUTTI GLI ASSOCIATI

Alla cortese attenzione del Legale Rappresentante o del delegato ai rapporti con OICE

Cari Colleghi,

il protrarsi delle conseguenze della crisi che ha investito anche il nostro Paese sta determinando degli effetti che, ormai, è possibile definire strutturali. In particolare, buona parte dei mercati legati direttamente alle disponibilità di finanza pubblica si sono, di fatto, ridotti e le analisi di vari centri studi concordano nel ritenere improbabile, e comunque non a breve termine, il ritorno alla situazione precedente il 2009.

Anche il nostro Osservatorio OICE-Informatel registra ormai da molti mesi il calo sistematico dell'offerta pubblica nei settori di nostro interesse.

E' evidente che questa situazione richiede da parte di ogni impresa il massimo sforzo per ricercare soluzioni di carattere straordinario che consentano di affrontarla in modo sostenibile. La posta in gioco è elevata: occorre cogliere tutte le opportunità esistenti, anche quelle apparentemente lontane dalla storia e dal vissuto aziendale, per continuare a stare sul mercato e valutare tutte le possibili opzioni per mantenere e rafforzare la capacità di produrre reddito.

In questa fase, il ruolo della nostra Associazione deve concentrarsi sull'andare a fondo nella conoscenza degli effettivi problemi che le nostre Imprese affrontano, sui limiti che percepiscono al loro sviluppo e anche sui programmi per venir fuori dalla crisi e su quali condizioni debbano verificarsi perché si possano realizzare.

Ho posto questi temi all'attenzione del nostro Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva e si è condiviso quanto sia essenziale, per ottenere questi risultati, comunicare costantemente con tutti gli Associati; a tal proposito, periodicamente sarà mia cura informare tutti voi sulle valutazioni inerenti la situazione dei nostri mercati e ragionare insieme sulle cose da fare.

./.

Inoltre, abbiamo convenuto quanto sia importante poter conoscere in che modo ognuno di noi pensi di superare questi momenti. E non c'è modo migliore di fare ciò che incontrarsi direttamente, ed insieme discutere di cosa fare e di come affrontare questo momento storico.

L'obiettivo dichiarato è quello di ascoltare dalla viva voce di ciascuno, direttamente sul territorio, quali sono i problemi, quali le difficoltà da superare, quali le strade da percorrere.

Per far questo, stiamo organizzando *"Le Giornate dell'Ascolto"*. Saranno incontri che svolgeremo sul territorio durante i quali l'intera struttura OICE sarà presente per ascoltare, appunto, tutti gli Associati su problemi, aspettative, obiettivi e programmi con lo scopo di predisporre, successivamente, quanto necessario per dare supporto a ciò che emergerà da questi incontri.

Come ho detto, si tratta di una fase di particolare gravità e complessità ed occorre fare leva su tutte le opzioni e sinergie possibili perché si trasformi in un'opportunità di crescita. Nei prossimi giorni invieremo il calendario degli incontri, per i quali auspico sin d'ora la più ampia partecipazione.

In attesa di incontrarvi presto, vogliate gradire cordiali saluti.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gabriele Jacobazzi', written over a horizontal line.

Gabriele Jacobazzi